MILANO Berlusconi ha reso gli italia-

ni più poveri. Le famiglie faticano ad

arrivare a fine mese. I consumi crolla-

no. Basta guardare i dati: abbiglia-

mento meno 4,3 per cento; pellette-

ria e calzature meno 4,4; profumeria

meno 4,2; giocattoli e sport meno

3,4; libri e giorna-

li meno 3,3; casa-

in picchiata, anche i prodotti ali-

mentari - meno

3,5 per cento -, te-

lefonate e telefo-

nini, meno 2,2, e

pure orologi e

### LA RECESSIONE nelle case degli italiani

oggi

Alimentari, abbigliamento, scarpe libri, giornali, elettrodomestici, telefoni: da Nord a Sud si compera sempre meno È l'andamento peggiore degli ultimi 10 anni



Far quadrare i conti di casa con stipendi e salari è sempre più difficile e i dati Istat lo confermano: in un anno gli acquisti in negozi e supermarket sono calati del 3,2% marcate hanno riguardato, col 3,7 per cento, soprattutto il Mezzogiorno e il Nord-est (meno 3,6 per cento). Dove ad essere maggiormente penalizzati sono stati i prodotti non alimentari, rispettivamente con un meno 3,9 e un 3,5 per cento. Solo nel Nord-Ovest, questi ultimi, nel confronto tra i primi cinque mesi dell'anno, hanno fatto registrare una varia-

zione positiva: più 0,3 per cen-

ciazioni di categoria e consuma-

tori. «È un segna-

le molto preoccu-

Davanti a questo disastro, preoccupatissime le reazioni di sindacati, asso-

# linghi meno 3,1; utensileria meno 2,7; elettrodomestici, radio e tv meno 1,1. E giù, in picchiata, and picchiat

Crollano le vendite al dettaglio, le famiglie non ce la fanno ad arrivare alla fine del mese

ha disponibilità. Altro che ripresa. Nel complesso in maggio, secondo i dati forniti ieri dall'Istat, le vendite hanno fatto registrare, rispetto all'anno prima, una diminuzione del 3,2 per cento. Un crollo senza precedenti negli ultimi dieci anni (da quando cioè esistono statistiche confrontabili), che ha colpito indistintamente piccola e grande distribuzione. E male, le cose, sono andate anche rispetto ad aprile: meno 0,6 per cento. Un segno più, risicatissimo (0,2 per cento), resiste solo nel confronto tra i primi cinque mesi di quest'anno con quelli del 2003. Mentre anche la stagione dei saldi, iniziata ai

primi di luglio, si annuncia negativa.

gioielli (meno 2,7 per cento) tradizio-

nale consumo-investimento di chi

Ma ecco l'andamento in dettaglio. Il calo tendenziale del 3,2 per cento - spiega l'istituto di statistica è la risultante di una diminuzione che si è verificata sia nelle vendite della grande distribuzione (meno 3,1 per cento) che in quelle dei piccoli negozi (meno 3,2 per cento). Anche se la grande distribuzione si è difesa meglio rispetto alle botteghe a conduzione familiare soprattutto per quel che riguarda gli alimentari. Mentre tra le diverse forme della grande distribuzione solo gli ipermercati hanno registrato un incremento tendenziale del valore delle vendite. Più 2,5 per cento, sostanzialmente in linea con l'andamento dell'inflazione. Diminuzioni particolarmente marcate si sono manifestate nei grandi magazzini (meno 15 per cento) e nei centri specializzati (meno 8,5 per cento).

Anche su base geografica non si salva nessuno. Le vendite al dettaglio sono diminuite in tutta Italia. Dal Nord al Sud. Anche se le flessioni più

#### rimedi

## Nei condomini ci si organizza con la «spesa collettiva»

**MILANO** L'unione fa la forza, anche contro il caro-vita. Con questa convinzione migliaia di italiani hanno escogitato un metodo tutto nuovo per rifornirsi di generi alimentari senza spendere al supermercato tutto lo stipendio del mese: i Gruppi di acquisto solidale, in cui decine di persone si uniscono per fare una spesa collettiva.

Qualcuno ha iniziato ad organizzarsi con amici e parenti, acquistando all'ortomercato intere casse di frutta e verdura da spartire in seguito secondo le necessità di ognuno. Una buona strategia per garantirsi qualità e risparmio, tanto che pian piano i Gas si sono allargati fino a coinvolgere interi condomini e la serie di prodotti da comprare si è allungata fino a comprendere la quasi totalità dei fabbisogni familiari.

La ricetta è semplice: si prepara una lista di prodotti, si stila un elenco di produttori e si dividono i compiti. Punti di rifornimento privilegiati sono i centri all'ingrosso che, in ragione delle

notevoli quantità vendute e degli assenti rincari che impone il commercio al dettaglio, assicurano tagli di spesa dal 10% al 40%: un'accurata ricerca permette di trovarne di tutti i tipi, da quelli che vendono biscotti e dolciumi a quelli specializzati in detersivi e prodotti per la casa. Per la merce fresca, in particolare per latte, carne e uova, vengono invece scelte piccole aziende fuori città e cooperative: in questo modo ci si rassicura sulla bontà e sulla provenienza di ciò che si mette in tavola, senza trascurare il profilo etico ed ecologico del

Molti Gas, infatti, si danno lo scopo specifico di favorire l'agricoltura biologica e di sostenere i piccoli produttori, spesso schiacciati dalla concorrenza della grande distribuzione.

La fase finale è quella della ripartizione degli incarichi. Qualcuno imbottiglia il vino comprato precedentemente in damigiane, qualcun altro divide in sacchetti il riso acquistato in sacchi da trenta chili, chi è munito di macchina furgonata va all'ortomercato per caricare le casse di frutta, chi ha una bilancia in casa la distribuisce in vaschette da un chilo.

Poi ogni famiglia prende il necessario: così si combatte l'inflazione, proteggendo il proprio potere d'acquisto senza rinunciare alla buona tavola.



-3,1 -3,2 -3,2

zione sempre più difficile? Confcommercio punta il dito sullo scarto tra la ripresa mondiale ed europea e quella italiana. Confesercenti, sulla sfiducia dei consumatori e sulle prospettive dell'economia, «lastricate di grandi promesse e di pochi fatti». E sulle incertezze che gravano sul futuro. Visto che le prospettive legate all'annunciata manovra per il 2005 sono più che allarmanti. «Non poteva essere altrimenti - commenta Paolo Pirani, segretario confederale Uil -. Se a recessione si accompagnano politiche recessive, si ottiene inevitabilmente un crollo dei consumi. Occorrono politiche di sostegno non solo al sistema produttivo, ma anche al singolo consumatore e cittadino». Invece, tra rinnovi contrattuali in ritardo e tasse in aumento (a dispetto delle promesse, a pagarne le conseguenze sono i cittadini. Quindi i consumi. Quindi l'economia.



AZZURRA Cucina cm. 255 completa di elettrodomestici

€153,00° CIAK L. 296.000 Divano letto 160 €**790.00**° L. 1.529.000



Disponibile in vari colori



JERRY Cameretta a ponte

L. 764.000



Art. 13/130L Tavolo rettangolare allungabile Disponibile anche in altre misure



€69,00 MITO letto L. 133.000 matrimoniale in ferro

Armadio a 2 ante Armadio a 3 ante Armadio a 4 ante

Armadio a 5 ante



€320,00° L.619.000 OLIVER armadio a 6 ante

# GARA



**Operazione** PAGAMENTO COMODO

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tam 11,42% Taeg 12,04%

- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

PROSSIME APERTURE: Grosseto - Scarlino (Gr) - Castellina Scalo (Si)

FIGLINE VAL.NO (FD) Via Petrarca, 89

Tel. 055 9544164

TORRITA DI SIENA (SD Via P. del Cada, 65 Tel. 0577 685170

CALENZANO (FI) Via V. Emanuele, 44 Tel. 055 8874045

ACQUAPENDENTE (VT) Zona Ind. Loc. Campomorino Tel. 335 6071798

Via Lavoria, 9/11 Tel. 050 643221

MONSUMMANO T. (PT)

Via Risorgimento, 474 Tel. 0572 520112

AREZZO - Loc. Pratacci Via Edison, 42

Tel. 0575 381325

PRONTA CONSEGNA